



## COMUNE DI CHIARAVALLE

### Provincia di Ancona

CARTA DEI SERVIZI DELLA COMUNITA' ALLOGGIO, DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI CHIARAVALLE, MONTEMARCIANO, FALCONARA MARITTIMA, CAMERATA PICENA, MONTE SAN VITO, AGUGLIANO E POLVERIGI IN INTEGRAZIONE CON LA A.S.U.R.. N. 7.

La Comunità Alloggio (di seguito denominata "C.A.") è situata a Chiaravalle in Via Toti presso una struttura di proprietà del Comune di Chiaravalle. E' aperta tutti i giorni dell'anno per 24 ore al giorno.

#### UTENZA

La struttura è rivolta al recupero dell'autonomia di 5 utenti disabili "gravi" adulti e di ambo i sessi, esenti da patologie psichiatriche, privi del sostegno familiare. Due posti sono riservati all'ospitalità temporanea e di emergenza.

#### ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO

Con l'attivazione del servizio vengono costituiti i seguenti organi di gestione e controllo:

#### Comitato Tecnico:

- Responsabile del Settore Servizi Sociali del Comune Capofila - Presidente
- Psicologo U.M.E.A.
- Assistente Sociale U.M.E.A. con incarico di supervisione della struttura
- Educatore responsabile della struttura
- Medico di base

- valuta l'idoneità dell'ammissione, sulla base delle segnalazioni pervenute;
- valuta la possibilità di dimissioni e continua a seguire, per un periodo che sarà da concordare caso per caso, gli utenti che verranno stabilmente inseriti in altri servizi;
- concorda e valuta la programmazione annuale del servizio, sia all'inizio dell'anno sia nel corso della sua attuazione;
- svolge periodica valutazione sull'inserimento degli utenti;
- cura il rapporto con i familiari attraverso l'organizzazione e la disponibilità ad attuare incontri periodici, sia plenari che individuali;
- è informato e coinvolto nelle eventuali problematiche di natura non ordinarie, presentate dalle famiglie e dagli ospiti;
- svolge attività di consulenza, attraverso le figure professionali di cui è composto;
- valuta gli inserimenti parziali in altre strutture pubbliche e private.

Si individua il Coordinatore della C.A. nella figura dell'Educatore responsabile che:

- coordina tutte le attività della struttura e svolge accanto al lavoro di educatore attività di collegamento e organizzazione;
- fa parte del Comitato Tecnico di gestione e controllo;

- è responsabile del rapporto con i familiari per quanto riguarda l'andamento quotidiano della C.A.;
- è responsabile in particolare del collegamento con il Servizio Sociale del Comune capofila in riferimento alle presenze del personale e alle problematiche amministrative e contabili;
- è punto di riferimento per tutti i problemi fisici, psicologici, educativi e relazionali che riguardano l'utenza e l'organizzazione della C.A..

#### CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

L'intervento è rivolto a persone:

- prive del nucleo familiare o con famiglie che non sono in grado di assicurare loro assistenza continuativa;
- con nucleo familiare problematico;
- con situazione di emarginazione sociale;
- ricoverate in istituto.

L'U.M.E.A., sulla base delle segnalazioni provenienti dai diversi settori dei servizi operanti sul territorio, formula le proposte di inserimento, mentre la valutazione d'idoneità spetta al Comitato Tecnico.

L'ingresso in C.A. è subordinato alla sottoscrizione, da parte dell'utente e/o della famiglia, del Regolamento della C.A.

I primi tre mesi di permanenza sono da considerarsi di prova. Superati gli stessi e in assenza di eventi tali da pregiudicare la buona convivenza del nuovo ospite e di quelli già residenti, viene proposta l'ammissione.

Il progetto educativo personalizzato viene redatto dall'U.M.E.A.

#### PULIZIE

Rientra negli obiettivi della C.A. l'avvio dell'autonomia dei suoi ospiti nella gestione della casa.

A tale fine viene redatto un programma individuale che prevede la partecipazione alle attività domestiche, tenendo conto delle capacità e degli obiettivi di ciascuno.

La gestione della casa e il riordino restano comuni di competenza degli operatori e la presenza di personale esterno è da considerarsi quindi di supporto, fermo restando l'obbligo di svolgere correttamente i propri compiti.

#### RAPPORTI CON ALTRI SERVIZI PUBBLICI E CON TRUTTURE DEL PRIVATO SOCIALE O PRIVATE PRESENTI SUL TERRITORIO

I rapporti con le altre strutture pubbliche del territorio sono tenuti dal coordinatore della C.A. nell'ambito dello svolgimento della programmazione educativa.

L'inserimento di un utente in un altro servizio territoriale deve avvenire previa valutazione del Comitato Tecnico e prevede l'accordo tra il Coordinatore e il responsabile della struttura interessata, al fine di elaborare una programmazione individuale congiunta.

Per il tempo di permanenza dell'utente della C.A. presso un altro servizio, quest'ultimo è responsabile dell'attuazione dei programmi educativi e relazionali, i quali vengono perseguiti con le modalità proprie del servizio.

La struttura ospitante fa riferimento al Coordinatore per qualsiasi problema inerente l'ospite e valuta congiuntamente i risultati raggiunti e gli eventuali problemi.

Vista la possibilità di utilizzare anche strutture esterne per la realizzazione degli obiettivi del servizio, i rapporti con le strutture del privato sociale o private presenti sul territorio sono determinati:

- dalla necessità di attuare programmi congiunti;

- dalla cogestione dell'utenza.

La collaborazione e le modalità di svolgimento devono essere antecedentemente discusse e valutate dal Comitato Tecnico e insieme ai Responsabili delle strutture interessate.

Il Coordinatore rimane comunque il punto di riferimento per tutti i problemi fisici, psicologici, educativi e relazionali.

#### RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO

Come indicato nella presentazione delle attività, la C.A. si offre come luogo per svolgere un servizio di volontariato, aperto a tutti i cittadini che ne facciano richiesta all'Amministrazione Comunale, siano essi o meno membri di un'associazione.

Verrà richiesto ai volontari continuità di frequenza e correttezza nei rapporti con gli utenti e con gli operatori della C.A., considerato l'importante ruolo di supporto che essi possono venire ad avere.

Referente dei volontari è il Coordinatore della C.A., al quale vanno comunicate variazioni d'orario o eventuali assenze, al fine di evitare ripercussioni sull'organizzazione della C.A.

#### RAPPORTI CON GLI OBIETTORI IN ESERCIZIO CIVILE

Considerando la possibilità che nella C.A. vengano utilizzati obiettori di coscienza in servizio civile, il cui Ente di appartenenza può essere uno dei Comuni aderenti o altri, questi verranno utilizzati, previa comunicazione all'Amministrazione Comunale, per incarichi di supporto e non svolgeranno mansioni tra quelle previste per gli operatori della C.A.

Verrà richiesto agli obiettori continuità di servizio e correttezza nei rapporti con gli utenti e con gli operatori della C.A., considerato l'importante ruolo che essi possono venire ad avere.

Referente degli obiettori (fermo restando i responsabili degli Enti d'appartenenza) è il Coordinatore della C.A., al quale vanno comunicate variazioni d'orario o eventuali assenze, al fine di evitare ripercussioni sulla organizzazione della C.A.

#### OPERATORI

La C.A. prevede le seguenti figure professionali:

- Educatore
- Assistente tutelare.

Il Coordinatore del servizio svolgerà compiti di collegamento ed organizzazione. E' membro del Comitato Tecnico e mantiene i contatti con i diversi soggetti che vengono ad interagire con la C.A. (strutture pubbliche, familiari, volontari, ecc.).

L'organizzazione della struttura necessita, per un adeguato funzionamento, della presenza in servizio su turnazione nell'arco di 7/8 ore compresi sabato e domenica, di due educatori, di cui uno con funzioni di responsabile e coordinatore.

Nelle ore notturne e durante le fasce orarie in cui non saranno esercitate attività educative, il servizio è svolto da un assistente tutelare.

I turni sono suscettibili di modifiche, che vanno comunicate al Coordinatore della C.A.

L'ente gestore del servizio si impegna a garantire la massima continuità di prestazione possibile dei propri operatori, ferma restando la possibilità che le sostituzioni del personale avvengano in maniera graduale e nel rispetto delle relazioni instauratesi con l'utenza e previa comunicazione al Servizio Sociale del Comune capofila.

Eventuali improvvise assenze per malattia o per altri gravi problemi vanno immediatamente comunicate al Coordinatore della C.A. che, per conto dell'ente gestore del servizio, si impegnerà a provvedere alla necessaria sostituzione, comunicandola altresì all'Amministrazione Comunale.

Inoltre, per gli interventi di tipo sanitario, si avvale del servizio ADI operante sul territorio, che prevede l'intervento infermieristico.

L'A.S.U.R. provvederà anche alla consulenza medica e medico-specialistica ed agli interventi di attività motoria e psicomotoria a finalità terapeutica, con operatori della A.S.U.R.

Saranno presenti attivamente nella struttura anche volontari.

#### OBIETTIVI DELLA COMUNITÀ ALLOGGIO

L'intervento tende a creare condizioni che favoriscano l'integrazione dell'utente nel territorio, promuovendo il suo mantenimento in normali condizioni di vita.

Esso si propone di contrastare il processo di istituzionalizzazione e di favorire il ritorno ed il reinserimento nel tessuto sociale di persone impropriamente ricoverate.

Il servizio si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire il benessere psicofisico degli utenti, attraverso progetti educativi che tengano conto delle diversità individuali;
- Sviluppare e sostenere l'autonomia personale, intesa come possibilità per la persona di essere e di sentirsi soggetto attivo di pensiero e di azione, promuovendo le capacità residue, portando alla luce le potenzialità esistenti e garantendo la massima espressività possibile, all'interno di una gestione comunitaria della vita quotidiana, improntata sul modello familiare;
- Attivare iniziative volte a favorire lo scambio relazionale, la capacità di adattamento, la flessibilità comportamentale, individuando all'interno della programmazione opportune aree di intervento;
- Aver costante cura della formazione degli operatori, al fine di acquisire un'attitudine alla relazione d'aiuto, all'ascolto di sé e dell'altro, alla condivisione delle esperienze, alla dinamicità ed elasticità comportamentale, all'attenzione e alla chiarezza e omogeneità dei messaggi prodotti, al lavoro di gruppo;
- Documentare l'esperienza, in maniera che essa possa farsi patrimonio collettivo ed acquisisca un carattere di trasferibilità e comunicabilità.

#### ATTIVITÀ PREVISTE

E' previsto un periodo di avviamento, con il quale è possibile scandire in maniera graduale il passaggio dalle strutture di residenza degli utenti alla C.A., attraverso un'organizzazione adeguata (apertura solo diurna, turni educativi effettuati in coppia, ecc.) ed attività specifiche (trasloco, personalizzazione degli spazi, ecc.).

Il Coordinatore, in collaborazione con il Comitato Tecnico, elabora la programmazione educativa della C.A. e svolge l'attività prevista.

L'ambito operativo va individuato nella vita quotidiana e nell'ambiente di vita. La funzione dell'operatore si colloca in quello spazio intermedio, nel quale può fungere da tramite tra l'utente e la realtà. Attraverso opportune attività l'operatore potrà diversificare le proprie modalità di relazione (accudimento, stimolo, supporto, accompagnamento, ascolto, limitazione...) contribuendo così al processo di integrazione di quelle parti di esperienza rispetto alle quali vengano ancora messi in atto comportamenti reattivi, rigidi e stereotipati.

Tutte le attività potranno essere svolte all'interno della struttura o presso strutture esterne gestite dall'Amministrazione Pubblica, dall'A.S.U.R., dal Volontariato, dal Privato sociale o dal Privato (vedi punto relativo ai rapporti con strutture esterne).

Possono essere individuati i seguenti ambiti d'intervento:

- Attività per l'autonomia personale: personalizzazione delle proposte/richieste e dell'impiego del tempo e degli spazi, tenendo conto delle differenze, dei gusti e delle capacità di ognuno, nell'organizzazione dei ritmi di vita e di alcuni campi operativi (il

rapporto con il proprio corpo, la cura dei propri spazi e le proprie cose, l'elaborazione di progetti individuali di recupero/acquisizione di abilità funzionali);

- Attività per l'autonomia nella gestione della C.A.: sviluppo del senso di appartenenza e di responsabilità, attraverso una concreta partecipazione alla gestione quotidiana (lavori domestici, momenti assembleari, preparazione dei pasti, spesa...);
- Attività per lo sviluppo delle capacità relazionali: possibilità di svolgere attività esterne, attraverso cui attuare un programma di integrazione, a partire dai rapporti e dalle opportunità che per gli utenti vengano a crearsi nel territorio dove risiedono e vivono. Sarà cura degli operatori della C.A. mantenere i rapporti con i vari gruppi in cui gli utenti possono essere inseriti e con i volontari che eventualmente possono mediare l'inserimento e che già frequentano e conoscono gli utenti e gli indirizzi programmatici della C.A. Qualsiasi iniziativa che avvenga con o senza la presenza degli operatori della C.A., deve avvenire previo programma individuale valutato, discusso ed approvato dal Comitato Tecnico. Verranno inoltre programmate uscite sia nei giorni feriali che festivi, in relazione al programma individuale e di gruppo, ed anche soggiorni estivi ed invernali, previo parere positivo dei familiari.

Inoltre la C.A. si offrirà come spazio per accogliere iniziative (feste, mostre...) e persone (familiari, amici...) e per attivare un volontariato ed un esercizio civile qualificati: la C.A. può diventare luogo di scambio per nuove occasioni di socialità, acquistando così anche una propria identità non solamente assistenziale.

Letto, confermato, sottoscritto tra le parti.

COMUNE DI CHIARAVALLE

A.S.U.R. N. 7

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

COMUNE DI MONTEMARCIANO

COMUNE DI AGUGLIANO

COMUNE DI CAMERATA PICENA

COMUNE DI MONTE SAN VITO

COMUNE DI POLVERIGI

SOGGETTO GESTORE DEL SERVIZIO